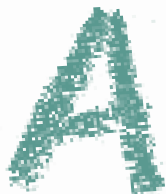


IL PARTENARIATO ERP



sei anni dalla sua nascita, il partenariato ERP conta circa 350 membri impegnati a rafforzare il suo ruolo. Si annoverano tra i partner dell'ERP i settori pubblici nazionali ed internazionali – incluse le organizzazioni internazionali e i governi – ma anche i media, le università, il settore economico e la società civile, in particolare le ONG ed organizzazioni di agricoltori, giovani e donne. Molti volontari hanno mirabilmente supportato il personale che si occupa dell'ERP e i partecipanti alle iniziative dell'ERP per lo sviluppo di capacità ed altre iniziative hanno fornito inestimabili suggerimenti per dar forma alla sua politica ed alle sue conoscenze. ERP si è avvalsa di queste collaborazioni per promuovere lo sviluppo di capacità e lo scambio di “buone pratiche”, ma anche intavolare un dialogo politico con gli Stati membri e le organizzazioni internazionali per discutere la cooperazione tra ministri dell'educazione e dell'agricoltura, donatori e società civile. La FAO ospita l'unità di coordinamento dell'ERP dal 2002 supportandola con risorse fisiche, finanziarie e tecniche.

LE RISORSE DEL PARTENARIATO

Nell'ambito di questo programma, le attività sono state in gran parte finanziate dal programma regolare della FAO, ma hanno ricevuto fondi anche dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo italiana, dalla Repubblica di San Marino, dal Ministero degli Affari Esteri ed Europei della Francia e dal Programma Alimentare Mondiale (PAM). Un sostegno aggiuntivo in termini di impiego di tempo è giunto, poi, dalla sede centrale dell'UNESCO, da UNESCO-IIEP e da altre unità della medesima organizzazione, in particolare dagli uffici regionali di Bangkok e Santiago e dall'ufficio di Pechino.

Per le sue attività, ERP si è avvalsa del supporto dell'Agenzia Francese per lo Sviluppo nell'ambito del progetto Appui au développement de l'expertise en formation agricole et rurale (AdexFAR), il Ministero dell'Agricoltura e della Pesca francese, l'Association for the Development of Education in Africa (ADEA), l'Inter-American Institute for Cooperation on Agriculture (IICA) e il Global Development Learning Network (GDLN) della Banca Mondiale. Inoltre la Commissione Europea, il Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale (CGIAR), l'iniziativa Farmers of the Future del World Agroforestry Centre (ICRAF), il Global Forum on Agricultural Research (GFAR), una rete di ONG dal nord al sud del mondo, l'Università



dello Stato dell'Iowa ed alcune università italiane, colombiane e britanniche hanno contribuito alla mobilitazione di risorse – finanziarie e umane – necessarie per le attività del partenariato ERP. Inoltre, tutti i membri hanno contribuito alle attività dell'ERP con il loro impegno diretto, premessa fondamentale per aderire al partenariato. Il contributo delle ONG per il rafforzamento dell'ERP a livello nazionale ed internazionale è stato significativo, giacché queste rappresentano stakeholder fondamentali per la promozione del lavoro sul campo delle popolazioni rurali. Segue una descrizione delle attività dell'ERP.



GESTIONE E DIVULGAZIONE DELLA RICERCA E DELLE CONOSCENZE

ERP ha posto le sue basi su un approfondito studio globale, condotto congiuntamente dalla FAO ed UNESCO-IIEP, che ha rivisitato l'interazione tra educazione, agricoltura, sicurezza alimentare e sviluppo rurale e ha fornito una valutazione dello stato delle politiche pubbliche dell'ERP ed i concetti che ispirano il partenariato. Durante questa fase, è stata promossa l'interazione tra le istituzioni specializzate, sono stati raccolti ed analizzati dati e i risultati di questo studio sono stati pubblicati nel libro *Education for rural development: new policy responses*, che ha stabilito il quadro politico dell'iniziativa ERP (FAO/UNESCO-IIEP, 2005c; FAO/UNESCO-IIEP, 2005d). Il partenariato ha promosso, inoltre, un ampliamento della ricerca occupandosi anche del contributo dell'educazione superiore agricola al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali pubblicando lo studio di quattro casi (FAO/UNESCO-IIEP, 2004b; FAO/UNESCO-IIEP, 2004c; FAO/UNESCO-IIEP, 2005c; FAO/UNESCO-IIEP, 2005d).

Si è intrapresa, poi, una collaborazione con l'Università EARTH, con il Sustainability, Education and the Management of Change in the Tropics (SEMCIT) attraverso dei seminari e l'Università dello Stato dell'Iowa; la FAO e l'UNESCO hanno organizzato, inoltre, workshop incentrati sullo sviluppo di capacità relative all'ERP.

Tutte queste attività hanno assicurato che ERP si basasse su una solida base scientifica. La FAO ha sviluppato, quindi, un database sugli elementi cardine delle conoscenze acquisite che è consultabile attraverso la rete Internet (<http://www.fao.org/erp/erp-home/en/>) in cinque lingue. Oltre alla ricerca, è stata pubblicata una serie di libri ERP, in formato cartaceo ed elettronico, che permette di condividere nuove conoscenze e "buone pratiche". Il DVD e le pubblicazioni online della Valigetta Educativa (Toolkit) ERP, con materiale didattico ed educativo sull'educazione agricola formale e non formale ed altri temi fondamentali per la vita delle popolazioni rurali, che possono essere usati da insegnanti, istruttori, divulgatori agricoli, contadini e studenti in generale (<http://www.fao.org/erp/erp-toolkit-en/en/>), rappresentano un esempio dell'importanza di produrre e diffondere materiali che rafforzino la capacità di promuovere ERP a livello nazionale, regionale ed internazionale.

DIALOGO POLITICO E SVILUPPO DI CAPACITÀ

Attraverso sette workshop in diverse regioni del mondo e tre di donatori ed organizzazioni internazionali, il partenariato ha esaminato come i Piani d'azione nazionali EFA, ma anche i Piani di sviluppo rurale fossero attenti alle necessità educative delle popolazioni rurali. I workshop regionali riguardavano l'Asia (FAO/UNESCO-IIEP, 2006a), l'America Latina (FAO/UNESCO-IIEP, 2004b), l'Africa (FAO/UNESCO-IIEP, 2006b; FAO, 2007a) ed i Caraibi (FAO/UNESCO-IIEP, 2006c), si rivolgevano ai decision maker dei ministeri dell'agricoltura e dell'educazione ma anche alla società civile, le organizzazioni internazionali e le università.

Attraverso queste attività, i policy maker ed i pianificatori di politiche educative hanno tratto insegnamenti dal personale che si occupa di agricoltura e sviluppo rurale impegnato nella formazione, nella divulgazione agricola e nell'educazione agricola superiore tecnica e professionale. La divulgazione agricola, spesso marginalizzata a causa della rigidità di approccio al settore dell'agricoltura dove educazione formale e non formale vengono affrontate come realtà separate, ha beneficiato dello scambio di pratiche che si avvalgono di altri metodi di apprendimento. Come parte della preparazione ai sette workshop, sull'ERP

sono stati prodotti *case study* nazionali e preparati studi sui Paesi dell'Europa dell'Est come Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia e Kosovo nell'ambito del programma normativo della FAO. Questa ed altre attività sono riportate all'indirizzo http://www.fao.org/ds/erp/ERPotheractivities_en.htm.

In generale, sono stati fatti buoni progressi verso una maggior valorizzazione dell'ERP nell'agenda internazionale. ERP, infatti, è citata in vari discorsi politici di rilievo come il Rapporto del Direttore Generale sull'operato dell'Organizzazione alla cinquantanovesima Assemblea Generale (UN, 2004) ed in particolare sul raggiungimento dell'educazione primaria universale come prefissato nella Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite. Si è parlato dell'ERP in forum di politica nazionale ed internazionale come la Riunione del Gruppo di alto livello sull'EFA del 2005 a Pechino in cui ERP è stata identificata come una priorità politica strategica universale per gli anni a venire. La Biennale ADEA del 2008, la Conferenza internazionale sull'educazione (Ginevra, 2008) e la Conferenza mondiale sull'educazione per lo sviluppo sostenibile (Bonn, 2009) si sono concentrate sull'aspetto dell'equità nell'ambito dell'educazione e la formazione considerando il divario educativo tra aree urbane e rurali come una sfida chiave per il raggiungimento degli OSM. Molti altri eventi internazionali o documenti di politica che riconoscono l'importanza dell'ERP sono riportati nel suo sito web (http://www.fao.org/sd/erp/ERPUNdocuments_en.htm).

L'iniziativa Educazione per le Popolazioni Rurali conta collaborazioni con i suoi partner a livello politico, formativo e di base. In questo contesto si è portato avanti il lavoro sia dal punto di vista normativo che pratico prestando particolare attenzione all'aspetto politico che, rispetto agli altri, assicurava un effetto moltiplicatore, maggior impatto ed una migliore relazione tra costi ed efficacia (FAO/UNESCO-IIEP, 2005a). Tra diversi esempi si annovera la *Kosovo Strategy for ERP* (MEST/MAFRD/FAO, 2004) e la preparazione di linee guida per la pianificazione ed il monitoraggio dell'attuazione dell'ERP (FAO/UNESCO-IIEP, 2007b). La Valigetta Educativa (Toolkit) online risponde all'esigenza di competenze ed abilità basilari, per le popolazioni rurali, come ad esempio la gestione di raccolti, foreste, suolo ed acqua, la conoscenza dei diritti sulla terra, nozioni legate agli animali ed alla pastorizia, biodiversità, finanza rurale, agribusiness e marketing, contabilità, pesca, alimentazione e nutrizione ma anche aspetti fondamentali per una sostenibilità delle condizioni di vita come la pianificazione dell'ERP, l'HIV/AIDS, il rispetto delle differenze di genere, l'educazione alla pace, la formazione ai conflitti e la comunicazione. La Valigetta Educativa ERP è

costantemente aggiornata grazie ai suggerimenti dei membri ed è disponibile all'indirizzo http://www.fao.org/sd/erp/ERPtktoolkit_en.htm. L'impatto dell'ERP sui media, invece, è documentato all'indirizzo http://www.fao.org/sd/erp/ERParticlesPresslast_en.htm.

LE RAGIONI DEL SUCCESSO

Gli sforzi compiuti per la promozione dell'ERP sono tali da non poter essere attribuiti ad una sola organizzazione o istituzione. Il successo dell'iniziativa globale ERP si può attribuire, tra le altre cose, alle seguenti componenti:

- >> il rafforzamento dei partenariati che ha accelerato e facilitato il lavoro;
- >> un forte partenariato tra la FAO e l'UNESCO, che include la partecipazione attiva degli uffici decentralizzati di entrambe le organizzazioni;
- >> delle alleanze e collaborazioni ben riuscite tra i ministri dell'agricoltura e dell'educazione, ONG, organizzazioni internazionali, istituzioni accademiche e scientifiche e mass media, a livello internazionale e nei Paesi in via di sviluppo;
- >> un approccio olistico che raccordi la componente normativa e quella sperimentale del lavoro sul campo che consente lo sviluppo di teorie che diano maggior impulso all'iniziativa;
- >> la scelta strategica di una politica basata sullo sviluppo di capacità manageriali che assicurano una conveniente relazione tra costi ed efficacia ed effetti moltiplicatori;
- >> lo stile di gestione informale che garantisce la libertà di considerare idee differenti, intraprendere nuove relazioni e operare senza troppe spese; e
- >> il monitoraggio permanente del valore del nostro impegno, che sia da parte della FAO o di altri partner.

LE NUOVE SFIDE DEL PARTENARIATO ERP

Educare tutte le popolazioni rurali rappresenta un'enorme sfida e la strada è ancora lunga se consideriamo il numero di adulti analfabeti e di bambini che hanno abbandonato la carriera scolastica nelle aree rurali. Le basi politiche sono state gettate, ora è necessario affrontare la fase della loro attuazione nella quale si dovranno concentrare risorse a livello nazionale e per questo sono necessari nuovi investimenti. La FAO, in quanto organizzazione basata sulle

conoscenze, continuerà a raccogliere, analizzare, interpretare e disseminare le conoscenze utili al mondo intero per soddisfare le esigenze di tutte le popolazioni e fornire un governo globale *“with respect to ... the improvement of education and administration relating to nutrition, food and agriculture, and the spread of public knowledge of nutritional and agricultural science and practice”* (FAO, 1945) (per ciò che riguarda ... il miglioramento dell'educazione e dell'amministrazione nell'ambito della nutrizione, alimentazione ed agricoltura e la diffusione di conoscenze pubbliche sulla scienza e la pratica della nutrizione ed agricoltura). L'UNESCO e la Banca Mondiale sono le organizzazioni particolarmente adatte a favorire la realizzazione dell'ERP a livello nazionale dato che sostenere l'educazione rientra nel loro mandato. I Piani nazionali EFA, la Fast Track Initiative, le strategie di riduzione della povertà, i Piani nazionali di sviluppo rurale ed anche l'iniziativa “un'unica Organizzazione delle Nazioni Unite” potranno ottenere risultati significativi via via che le lezioni derivate dalla prima fase dell'ERP verranno messe in pratica. Dovrebbe altresì essere rafforzata la leadership ed il supporto tecnico dell'UNESCO all'ERP a livello nazionale durante la prossima fase di implementazione di questa iniziativa. In questo contesto, la FAO contribuirà, come supporto, al lavoro dell'UNESCO nelle aree di sua specifica competenza.

A livello nazionale, l'iniziativa ERP si avvarrà di una strategia sistemica basata sulla risposta ai bisogni educativi (compresi i servizi di divulgazione agricola), aumentando l'accesso e migliorando la qualità dell'educazione e della formazione per tutti i bambini, i giovani e gli adulti. Tutto ciò si potrà realizzare solo consolidando le relazioni istituzionali multisettoriali ed interdisciplinari e costruendo nuove alleanze tra i ministri dell'agricoltura e dell'educazione e la società civile.

Le necessità educative delle popolazioni rurali devono restare una priorità per le organizzazioni internazionali pubbliche, i donatori e nelle delibere e conferenze internazionali. È necessario, altresì, porre un'attenzione particolare all'ERP nell'ambito di nuove conferenze internazionali, nell'*EFA Global Monitoring Report*, nelle dichiarazioni e raccomandazioni sulla riduzione della povertà e della sicurezza alimentare, ma anche nell'educazione e nelle future riunioni del Gruppo di alto livello sull'EFA.



